

# L'Eco di Asseggiano

1 agosto 2021 - 18<sup>a</sup> domenica del Tempo Ordinario.

N. 1616

## “Avete mangiato i pani e vi siete saziati”

### CAPIRE I SEGNI CHE GESÙ CI DONA

Abbiamo composto questa **edizione straordinaria dell'Eco di Asseggiano** perché nel pieno dell'estate sono arrivate importanti notizie per la vita della **Parrocchia** di S. Maria del Suffragio e di S. Maria Ausiliatrice della Gazzera. Ringraziamo il Signore perché la Parola di Dio ci aiuta a guardare con fede le cose che viviamo. **A non fermarci alle notizie ma a capirne il senso.**

Anche l'avvicinarsi dei pastori delle comunità non è fine a se stesso. Dio ci manda nella vita persone da servire, da amare e anche da cui essere serviti e amati: tutto ciò è un segno del suo amore, che è più grande anche delle difficoltà, delle paure e dei distacchi.

Il Patriarca ha nominato due sacerdoti che saranno parroco e viceparroco sia di Asseggiano sia della Gazzera.

Il nuovo **parroco** sarà **don Marco De Rossi**, ha 47 anni e finora è stato parroco ai Ss. Francesco e Chiara a Marghera. Nel 2009 era succeduto come accade anche stavolta a don Ottavio Trevisanato. Il suo **viceparroco** sarà **don Massimiliano Causin**, 33 anni e prima ha svolto il suo ministero di viceparroco a Favaro. Già in quell'occasione si è speso per servire due parrocchie insieme: S. Andrea e S. Pietro.

**Don Ottavio** lascia la responsabilità di parroco della Gazzera ma continuerà il

suo ministero di collaboratore in entrambe le parrocchie.

**Don Giovanni** invece, svolgerà il ministero di **viceparroco nel territorio di Eraclea**. **Don Valentino** è stato nominato **parroco di tre parrocchie di Dorsoduro**, nel



centro storico di Venezia: Carmini, Gesuati e San Trovaso. In molti si chiedono il perché di questi trasferimenti: c'era bisogno di loro lì. Punto. Non siamo nella condizione di giudicare il disegno dell'intero Patriarcato di Venezia. I cambiamenti annunciati si realizzeranno **nel concreto all'inizio di ottobre.**

**Il Patriarca** continua a **prendersi cura** della sua chiesa: **ha donato** alle nostre parrocchie **due nuovi sacerdoti giovani** e ha confermato un'ulteriore aiuto in don Ottavio: c'è da esserne molto grati.



Nelle Messe domenicali stiamo leggendo il **Vangelo di Giovanni** al capitolo 6. Oggi inizia il lungo discorso di Gesù che segue il miracolo della **moltiplicazione dei pani e dei pesci**. Nel Vangelo di Giovanni non si parla di miracoli, ma di **segni**. Si vede **qualcosa**: acqua che diventa vino, paralitici che

guariscono, pochi pani e pesci che sfamano una moltitudine **ma Gesù non permette mai di fermarsi a ciò**. C'è sempre un **invito a riconoscere qualcosa di più grande**: liberare dalla fame, dalla malattia e dalla morte serve a far **riconoscere ciò che davvero salva ogni persona: l'amore di Dio Padre** che si manifesta nella persona di Gesù Cristo.

**Non è sempre facile** riconoscere questo amore: lo stesso Gesù è caustico nell'osservarlo. "Voi mi cercate non perché avete visto dei segni [di Dio Padre presente in mezzo a voi] ma perché avete mangiato quei pani e vi siete saziati". Se questa **tentazione** può valere **per il cibo** tanto da portare l'entusiasmo della folla a voler incoronare Gesù come re, è possibile che lo **stesso fraintendimento** ci sia anche quando ci sentiamo **nutriti, sazi, di beni spirituali legati alla fede**.

Se la **fede è vissuta bene**, nella **preghiera**, nella vita di **comunità**, nelle **relazioni** con il **sacerdoti** e con i **fratelli**, nell'**aiuto** a chi ha bisogno, è **fonte di grande gioia** ed è motivo di **speranza** e di **sostegno**: a coloro che hanno assaggiato questo cibo **verrebbe da riempirne la pancia** ma anche i **beni spirituali**, in questa logica, **diventano "cibo che perisce"**, **che non basta**. Il Signore Gesù invece invita a **darsi da fare per il cibo che non finisce**, che dura per la **vita eterna**, che riempie la vita di una **soddisfazione** che **anche le imprevedibili svolte della vita non hanno il potere di toglierci**.

**Questo cibo è vivere la relazione con Dio Padre**. Chi ha iniziato a superare la superficie del segno capisce che il bene che riceve è la presenza di Dio che chiama alla Comunione con lui. Non solo, Gesù rincara la dose e afferma in maniera perentoria **"come il Padre che ha la vita ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me,**

**vivrà per me"**. Questa frase è di una potenza sconvolgente se colta nel suo senso profondo: **mangiare Gesù significa vivere per Gesù**, donare la vita per amore **secondo la logica del comandamento nuovo** "che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amato".

Questa **improvvisa sterzata** che Gesù da al discorso getta nello **sgomento** gli ascoltatori: ma chi vuole accettare e accogliere ciò che Gesù sta dicendo inizia a capire che seguirlo significa trovare la vera vita donandola.

**Don Valentino e don Giovanni** sono rimasti **ad Asseggiano un paio d'anni**. I **discepoli con Gesù** più o meno **lo stesso periodo** e noi crediamo che Gesù si sia preso il tempo che era **necessario**. Ogni momento di passaggio è un'occasione per prendere in mano quello che si vive e dare ad esso il senso che Dio ha pensato. **Avremo modo di salutarci, di preparare** tutto al meglio per l'ingresso dei nuovi sacerdoti, ma intanto chiediamo al Signore di **riuscire a vivere con fede queste novità**. Anche per **noi sacerdoti non è facile**: siamo **chiamati ad amare le persone con l'intensità con cui le ama Gesù**, a **non essere degli estranei burocrati del sacro**, contemporaneamente però, **il Signore ci invita ad avere la sua stessa libertà di cuore**. Davanti a sua mamma, la Santissima Vergine Maria, è riuscito a dire **"chi fa la volontà del Padre mio, questi è per me fratello, sorelle e madre"**. I **sacerdoti che verranno, vorranno bene a ciascuno** di voi cercando di imitare il modello di Gesù buon Pastore. La cosa più saggia da fare è **aprire il cuore con gioia alla novità che viene da Dio**. **Grazie a tutti**.

# Lavori in corso

## PORTICO, PORTICHIETTO E CHIESA RINNOVATA

Accanto alla chiesa di Asseggiano fervono i lavori per gettare le fondamenta delle nuove costruzioni:

Per costruire il già annunciato portico “Don Giovanni Sari” davanti all’asilo il Comune di Venezia ha concesso una variante al piano regolatore. Abbiamo approfittato della generosa possibilità per coprire con un porticato anche il tratto di cortile dalla sala giochi del patronato alla porta di servizio dell’asilo.

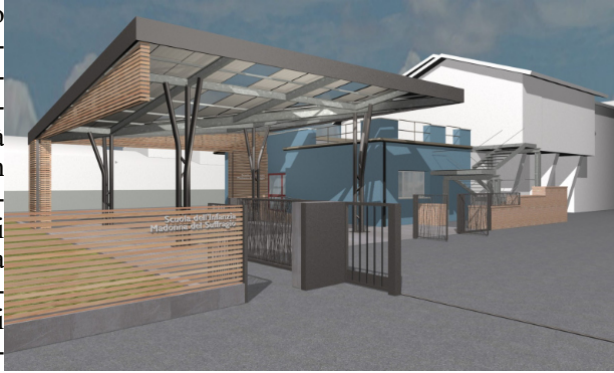
Ciò permetterà un passaggio coperto durante l’anno e in sagra eviterà ai camerieri di bagnarsi dal tendone alla cucina in caso di pioggia.

Si altresì vista l’opportunità di un riordino dello scoperto spostando il palo della luce e i contatori che al momento ingombrano uno spazio utile al gioco dei bambini dell’asilo.

Questo ha fatto aumentare i costi inizialmente preventivati ma abbiamo ricevuto degli aiuti dal Comune di Venezia per il rifacimento della caldaia.

Anche la sagra di Asseggiano in festa è stata un evento molto positivo. Più di ottanta persone si sono coinvolte come vo-

lontari, in un clima di festa e di allegria. La qualità del cibo ha superato se stessa rispetto agli anni precedenti, tante persone hanno risposto ai calorosi inviti e ogni sera c’è stato il pienone, sempre controllato e rispet-



toso di distanze e norme igieniche (compreso il tripudio della vittoria dell’Italia agli europei). Il risultato economico è andato di conseguenza e quindi delle

buone entrate ci permettono di affrontare le spese extra e siamo sempre fiduciosi nella generosità delle persone. Mentre si preparavano questi lavori è emersa la possibilità di usufruire del *Bonus facciate* per prendere in mano gli esterni della



chiesa con un notevole risparmio di costi. I lavori sono già iniziati ed entreranno nel vivo a settembre.

Speriamo si possa concludere

in tempo per l’arrivo del nuovo parroco in maniera da lasciarlo libero di dedicarsi alle persone.

Grazie a tutti quelli che sosterranno queste opere per la comunità.

**SABATO 31** ORE 18.30 S. MESSA, 50<sup>^</sup> ANNIVERSARIO DI GUIDO MANENTE E MARTA FRANZOI, def. Manente Gino, Simion Andrea e fam. Franzoi Angelo.

## **DOMENICA 1 AGOSTO, XVIII DEL TEMPO ORDINARIO**

ORE 8 S. MESSA, PER LA COMUNITÀ.

ORE 10 S. MESSA, def. Gasparello Umberto, Favaro Maria, Tanduo Silvana, Primo Alvise; Meggiato Giorgio; Gobbato Alfredo e Sandra, Calzavara Dionisia

**LUNEDÌ 2**, ORE 7.30 S. MESSA E LODI, def. Favaro e Ravagnin.

**MARTEDÌ 3**, ORE 7.30 S. MESSA E LODI, *Anime*

**MERCOLEDÌ 4**, SANTA GIOVANNI MARIA VIANNEY, ORE 7.30 S. MESSA E LODI, def. Nino Michele e Giuseppa

**GIOVEDÌ 5**, ORE 7.30 S. MESSA E LODI, *Anime*.

## **VENERDÌ 6, TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE**

ORE 7.30 S. MESSA E LODI, ADORAZIONE EUCARISTICA, 9.15 BENEDIZIONE

**SABATO 7**, ORE 18.30 S. MESSA, def. Causin Antonia.

## **DOMENICA 8, XIX DEL TEMPO ORDINARIO**

ORE 8 S. MESSA, def. Rosalia e Ilde.

ORE 10 S. MESSA, PER LA COMUNITÀ

## **LUNEDÌ 9, S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE,**

ORE 7.30 S. MESSA E LODI, *Anime*.

## **MARTEDÌ 10, S. LORENZO MARTIRE,**

ORE 7.30 S. MESSA E LODI, def. Tozzato e Antonioli

**MERCOLEDÌ 11**, SANTA CHIARA, ORE 7.30 S. MESSA E LODI, Compleanno di don Valentino

**GIOVEDÌ 12**, ORE 7.30 S. MESSA E LODI. def. Don Giovanni Sari, nel 30<sup>^</sup> anniversario della morte (1991 - 2021)

**VENERDÌ 13**, ORE 7.30 S. MESSA, ADORAZIONE EUCARISTICA, 9.15 BENEDIZIONE

**SABATO 14** ORE 18.30 S. MESSA, def. Ferrarese Bruno,

## **DOMENICA 15, ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA**

ORE 8 S. MESSA, def. Favaro e Ravagnin.

ORE 10 S. MESSA, PER LA COMUNITÀ.